



Martedì 30 Novembre 2021

www.ilmessaggero.it

10

domande a

LINO MUSELLA

Lino Musella, napoletano, 41 anni, attore di densità espressiva fuori dal comune, interpreta *Tavola tavola... chiodo chiodo*: da questa sera al 5 dicembre al Teatro Vascello.

Trafficando tra le carte di Eduardo, cosa cercava?

«Non i testi drammaturgici ma le parole che Eduardo aveva scritto sul teatro da impresario e da uomo pubblico».

Quali sono state le sue fonti?

«Sono partito dal libro di Maria Procino, *Eduardo dietro le quinte*».

Il progetto è firmato con Tommaso De Filippo, uno dei figli di Luca...

«Tommaso è stato l'unico a chiamarmi durante l'isolamento della pandemia».

Per dirle cosa?

«Per propormi di lavorare su Eduardo. Così sono arrivato alla sua poetica».

Cosa le ha insegnato l'Eduardo politico?

«Che non bisogna mai arrendersi».

Lottò molto?

Lottò molto?

«Noi conosciamo lo scrittore di successo, ma Eduardo considerava di aver fallito».

In che cosa?

«Nell'impresa del teatro San Ferdinando, che ha dovuto chiudere ben due volte. Ha fatto tutto da solo, nell'indifferenza della politica».

Cosa ci dice quindi questa storia?

«Che il teatro è un pozzo senza fondo».

Si è divertito a recitare il ruolo Benedetto Croce nel film di Martone, «Qui rido io»?

«Moltissimo. Erroneamente molti spettatori hanno pensato che l'ironia del personaggio fosse solo merito mio».

E invece?

«Come poteva non essere ironico un filosofo che viveva a Napoli?».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LINO MUSELLA, NAPOLETANO, 41 ANNI, FINO AL 5 DICEMBRE AL TEATRO VASCHELLO E AL CINEMA NEL FILM DI MARTONE «QUI RIDO IO»